

# ESPERIENZE D'IMPRESA

1/2 | 2019

**CRIET** Centro di Ricerca  
Interuniversitario  
in Economia  
del Territorio



Rivista Scientifica Fondata nel 1993



aracne

**Direttore Responsabile**

Vincenzo Carrella

**Direttore Scientifico**

Gerardo Metallo

*Università degli Studi di Salerno*

**Co-Diretori**

Angelo Di Gregorio, Maria

Teresa Cuomo

**Comitato Editoriale**

Francesco Calza

*Università degli Studi di Napoli*

"Parthenope"

Maria Teresa Cuomo

*Università degli Studi di Salerno*

Angelo Di Gregorio

*Università degli Studi di Milano*

– *Bicocca*

Antonio D'Amato

*Università degli Studi di Salerno*

Manlio Del Giudice

*Link Campus University – Roma*

Rosa Ferrentino

*Università degli Studi di Salerno*

Giuseppe Festa

*Università degli Studi di Salerno*

Alice Mazzucchelli

*Università degli Studi di Milano*

*Bicocca*

Gerardo Metallo

*Università degli Studi di Salerno*

Tonino Pencarelli

*Università degli Studi di Urbino*

Alfonso Siano

*Università degli Studi di Salerno*

Debora Tortora

*Università degli Studi di Milano –*

*Bicocca*

**Comitato scientifico**

Paola Adinolfi

*Università degli Studi di Salerno*

Roberto Aguiari

*Università di "Roma Tre"*

Sergio Barile

*Sapienza – Università di Roma*

Andrea Calabrò

*University of Witten – Herdecke*

Rosa Cocozza

*Università degli Studi di Napoli –*

*Federico II*

Maria Del Pilar Muñoz Dueñas

*Universidad de Vigo*

Irene Pison Fernandez

*Universidad de Vigo*

Gaetano Maria Golinelli

*Sapienza – Università di Roma*

Emanuele Invernizzi

*Università IULM – Milano*

Paul J. Kitchen

*University of Salford –*

*Manchester – U.K.*

Piero Mastroberardino

*Università degli Studi di Foggia*

Claudio Nigro

*Università degli Studi di Foggia*

Foroudi Pantea

*Middlesex University – London – UK*

Alberto Pastore

*Sapienza – Università di Roma*

Paolo Ricci

*Università degli Studi di Napoli*

"Federico II"

Matteo Rossi

*Università del Sannio*

Sergio Sciarelli

*Università degli Studi di Roma –*

*Unitelma Sapienza*

Tc Melewar

*Brunel University London*

Daniela Venanzi

*Università degli Studi Roma Tre*

**Responsabile di Redazione**

Antonio D'Amato

*Università degli Studi di Salerno*

**Assistenti di Redazione:**

Debora Tortora

*Università degli Studi di Milano*

– *Bicocca*

Roberto Chierici

*Università degli Studi di Milano*

– *Bicocca*

Contatti

Tel. 089-963107

mail: [redazione@esperienzedimpresa.it](mailto:redazione@esperienzedimpresa.it)

Questa rivista è pubblicata con il parziale contributo del CRIET – Centro di Ricerca Interuniversitario in Economia del Territorio – Università di Milano-Bicocca e del Laboratorio Scientifico Ma.C.Re.F. – Management della Comunicazione e della Reputazione del Food and Wine Business – Università di Salerno.

**Amministrazione, distribuzione, abbonamenti**

Adiuvare S.r.l., via Raffaele Garofalo, 133/A, 00173 Roma, (06) 87646960, [www.adiuvaresrl.it](http://www.adiuvaresrl.it), [info@adiuvaresrl.it](mailto:info@adiuvaresrl.it)

Il pagamento potrà essere effettuato tramite bonifico bancario o con carta di credito.

Autorizzazione del Tribunale di Salerno n. 875/93 del 03/11/1993 – Semestrale – Direttore responsabile: dr. Vincenzo Carrella – Poste Italiane Spa – Sped. in Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano.

[www.aracneeditrice.eu](http://www.aracneeditrice.eu)

Copyright © MMXXI

Adiuvare S.r.l.

ISSN 1971-5293

ISSNe 2283-3374

ISBN 979-12-80414-02-1

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento anche parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie senza il permesso scritto dell'Editore.*

I/II semestre 2019 – Finito di stampare nel mese di giugno 2021

ESPERIENZE D'IMPRESA

1/2 2019

# indice

## Articoli

**5**

**PRODUZIONE E VALORE DEL COMPARTO OIL & GAS IN ITALIA NEL PERIODO  
2020-2050**

ANGELO DI GREGORIO – JESSICA BOSISIO – WALTER DA RIZ – RENATO CAMPANA

---

**29**

**INTERPRETARE IL TURISMO SOSTENIBILE ATTRAVERSO LA RELAZIONE TRA IM-  
PRESE TURISTICHE E DESTINAZIONI: UN FRAMEWORK CO-EVOLUTIVO**

SILVIA BAIOTTO – PAOLA M. A. PANICCIA

---

**59**

**L'ALFABETIZZAZIONE DIGITALE DELLE PMI: UN'ESPERIENZA SUL CAMPO**

ALEX GIORDANO

---

**85**

**INNOVATING THROUGH VALUE CO-CREATION: A VIABLE (ECO) SYSTEMS PERSPECTIVE**

CARLO ALESSANDRO SIRIANNI - MARA GRIMALDI

---

**121**

**ORGANIZATIONAL ROUTINES DEVELOPMENT AND NEW VENTURE PERFORMANCE**

ALESSANDRO MARINO

# PRODUZIONE E VALORE DEL COMPARTO *OIL & GAS* IN ITALIA NEL PERIODO 2020-2050

Angelo Di Gregorio\*, Jessica Bosisio\*\*, Walter Da Riz\*\*\*, Renato Campana\*\*\*\*

## Riassunto

*Il presente lavoro fornisce un contributo informativo sulla produzione e il valore del comparto oil & gas in Italia nel periodo 2020-2050. La ricerca si basa sui piani di produzione autorizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico alle imprese del settore oil & gas e calcola il valore attuale netto della produzione nel periodo 2020-50, i benefici della produzione per lo Stato e anche quelli per il territorio in termini di stipendi e salari distribuiti. Il quadro di riferimento assunto prevede che la produzione di petrolio e gas si sviluppi nell'ipotesi "as is" ovvero senza cambiamenti rispetto alla situazione attuale né dal punto di vista regolatorio, né dal punto di vista delle decisioni delle imprese del settore. In particolare, non si è preso in considerazione che ulteriori attività di esplorazione mineraria o nuovi e più aggiornati piani di produzione di sicuro condurrebbero ad individuare maggiori riserve suscettibili di sfruttamento.*

**Parole chiave:** Petrolio; Gas; Produzione; Riserve; Valore; Italia

*Articolo ricevuto: 15.10.2020 Accettato: 24.11.2020*

## Abstract

*This work provides information on the production and value of the oil & gas sector in Italy over the period 2020-2050. The research is based on production plans authorised by the Min-*

\* ANGELO DI GREGORIO, Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese, Università degli Studi di Milano-Bicocca – Direttore CRIET. E-mail: [angelo.digregorio@unimib.it](mailto:angelo.digregorio@unimib.it).

\*\* JESSICA BOSISIO, Phd student dell'Università degli Studi di Ferrara e Parma. E-mail: [jessica.bosisio@edu.unife.it](mailto:jessica.bosisio@edu.unife.it).

\*\*\* WALTER DA RIZ, Former advisor presso il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE). E-mail: [wdariz06@gmail.com](mailto:wdariz06@gmail.com).

\*\*\*\* RENATO CAMPANA, Senior researcher, Centro di Ricerca Interuniversitario in Economia del Territorio (CRIET). E-mail: [renato.campana@unimib.it](mailto:renato.campana@unimib.it)

*istry of Economic Development to oil and gas companies and calculates the net present value of production in the period 2020-50, the benefits of production for the State and also those for the territory in terms of wages and salaries distributed. The assumed reference framework foresees that oil and gas production will develop in the "as is" hypothesis, i.e. without changes with respect to the current situation, either from a regulatory point of view or from the point of view of the decisions of companies in the sector. In particular, it has not been taken into account that further mineral exploration activities or new and more up-to-date production plans would lead to the identification of more reserves susceptible to exploitation.*

**Keywords:** Oil; Gas; Production; Reserves; Value; Italy

*First submission: 15.10.2020 Accepted: 24.11.2020*

## 1. Introduzione

La transizione energetica è da tempo uno dei temi maggiormente dibattuti nella società. Molti sono i punti di vista dai quali si può osservare la transizione energetica, ma probabilmente uno di quelli maggiormente rilevanti per il suo impatto sulla produzione nazionale e sui settori industriali coinvolti è quello istituzionale/governativo.

Nel corso del 2019, il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) e il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), hanno iniziato a predisporre il Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (PiTESAI), previsto dalla Legge 11 febbraio 2019, n.12 di conversione del Decreto-Legge 14 dicembre 2018, n. 135. Adottando un approccio strategico territoriale, l'obiettivo è di garantire sicurezza di approvvigionamento e maggior sostenibilità allo sviluppo su scala nazionale e locale.

Il presente lavoro intende fornire un contributo informativo sul tema andando a misurare gli effetti economici diretti della produzione di petrolio e gas in Italia nell'ipotesi "as is" ovvero senza cambiamenti rispetto alla situazione attuale né dal punto di vista regolatorio, né dal punto di vista delle decisioni delle imprese del settore. In particolare, non si è preso in considerazione che ulteriori attività di esplorazione mineraria o nuovi e più aggiornati piani di produzione di sicuro condurrebbero ad individuare maggiori riserve suscettibili di sfruttamento.

Il lavoro si basa quindi sui piani di produzione autorizzati dal MiSE alle imprese del settore *oil & gas* e mira a calcolare il valore attuale netto della produzione nel periodo 2020-50, i benefici della produzione per lo Stato e anche quelli per il territorio in termini di stipendi e salari distribuiti.

A tal fine, dopo una sintetica *review* della letteratura sul tema, si presenta la metodologia, il contesto di riferimento e gli indicatori utilizzati, per arrivare ai risultati e, infine, alle implicazioni manageriali.

## 2. Il contesto di riferimento

La consapevolezza che l'umanità ha un'influenza sul clima e causa effetti di natura antropogenica (i cambiamenti climatici) è andata notevolmente crescendo nelle percezioni delle persone. Differenti sono i fattori responsabili di tale processo evolutivo, come, ad esempio, l'incremento della popolazione, la globalizzazione, i cambiamenti climatici, gli squilibri nella geografia politica mondiale e l'elevata incertezza in merito ai processi di approvvigionamento di materie prime dall'estero. In tale contesto, la maggiore consapevolezza dei cittadini circa gli effetti dei cambiamenti climatici sull'ambiente e sulla loro salute, il susseguirsi di iniziative governative e le attività di ricerca e sviluppo poste in essere dal mondo imprenditoriale hanno contribuito allo sviluppo di tecnologie innovative utili a individuare nuove soluzioni per far fronte al crescente fabbisogno energetico nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica con l'obiettivo ultimo di un passaggio dall'uso delle risorse energetiche non rinnovabili a quelle rinnovabili, la cosiddetta transizione energetica.

Come sottolineato dalle maggiori organizzazioni internazionali che si occupano di politiche energetiche, tra cui l'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), la transizione energetica genera e genererà effetti differenti nei diversi paesi. Infatti, in alcune nazioni la transizione energetica può avere anche degli impatti negativi, in particolare in quelle aree – come ad esempio in Italia – dove vi è un sistema estrattivo di materie prime energetiche.

In questo ordine di idee, il Governo italiano ha ritenuto opportuno affrontare il tema della transizione energetica anche con il Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (PiTESAI).

Il PiTESAI è dunque considerato uno degli strumenti che vanno a comporre il quadro strategico nazionale per lo sviluppo sostenibile, la ricerca e l'innovazione in ambito energetico, mostrando attenzione al territorio nel suo complesso. Il Piano, incentrato sulla sostenibilità ambientale e socio-economica delle scelte in termini di politica energetica effettuate nelle differenti aree del Paese, intende ridurre gli impatti ambientali che derivano dalle attività *upstream*, ovvero dall'esplorazione, perforazione ed estrazione connesse alle attività di produzione degli idrocarburi, e avviare il processo di decarbonizzazione.

In base a quanto stabilito nella normativa vigente, fino all'adozione del Piano, i permessi di prospezione o di ricerca di idrocarburi, sia liquidi che gassosi, in mare e su terraferma, e anche i procedimenti amministrativi, sono momentaneamente sospesi e saranno successivamente ripresi nelle aree dove queste operazioni risulteranno essere compatibili con i principi previsti dal PiTESAI.

In particolare, il MiSE, nelle aree non compatibili con le attività *upstream*, rigetterà le istanze relative ai procedimenti sospesi e procederà a revocare i permessi di prospezione e di ricerca esistenti. Inoltre, verranno rigettate anche quelle istanze relative al rilascio delle concessioni per la coltivazione di idrocarburi il cui conferimento non sia avvenuto entro la data di entrata in vigore del PiTESAI.

Nelle aree dove le attività di coltivazione sono oggi in essere, ma che potrebbero risultare incompatibili con le attività *upstream*, le concessioni resterebbero in vigore fino alla scadenza, senza alcuna proroga. Altresì, non è prevista alcuna sospensione delle attività di stoccaggio di gas naturale e nemmeno dei procedimenti relativi al conferimento di nuove concessioni di stoccaggio.

Nella formulazione del PiTESAI, parte delle attività è rivolta all'individuazione dei criteri in base ai quali stabilire se una determinata area sia o meno compatibile con le attività di ricerca e di successiva coltivazione di giacimenti di idrocarburi. Appare di buon senso, oltre che richiesta dalla procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) cui il Piano, costituendo strumento di programmazione operativa, andrà sottoposto, includere tra questi, criteri che consentano di tenere in considerazione gli effetti sociali ed economici che le scelte di politica energetica ed ambientale avranno sia sui diversi territori, in termini di creazione/cancellazione di posti di lavoro e di attività dirette o ancillari a quelle di ricerca e coltivazione di idrocarburi, sia a livello nazionale in termini di royalty e tasse dal settore, nonché di sicurezza di approvvigionamento e di bilancia commerciale.

Nel prosieguo sarà anche evidente come sia opportuno, per le suindicate valutazioni, tenere in considerazione non solo il livello attuale di attività, ma anche quello che sarebbe consentito nell'ipotesi che tutte le concessioni e i ritrovamenti potessero produrre al loro livello potenziale, una volta che i vincoli amministrativi locali e nazionali dovessero essere sciolti definitivamente in base a quanto deciso e contenuto nel PiTESAI. Tale piano potrebbe costituire, infatti, un vero e proprio strumento a supporto e alla base dei processi autoritativi locali e nazionali con l'obiettivo di renderli chiari, rapidi e definitivi. Ovviamente è anche possibile che il PiTESAI, di fatto, limiti in modo significativo ogni possibilità di attività estrattiva in Italia. In questo caso potrebbe essere costruito con lo scopo di costituire un utile strumento per la gestione della transizione dal punto di vista produttivo e socio-economico.

### 3. Review della letteratura

Nel corso degli anni diversi studi hanno analizzato la relazione esistente tra petrolio e gas naturale, offrendo soprattutto ricerche volte a meglio comprendere i processi di formazione degli idrocarburi (Bieker et al., 2007, Kan e Tomson, 2012). A titolo esemplificativo ricordiamo la ricerca di Riva et al. (1986), all'interno della quale sono ricostruiti i processi che hanno portato alla formazione di riserve di idrocarburi nel sottosuolo della Pianura Padana.

Alcuni studi si sono inoltre focalizzati su una migliore quantificazione dei giacimenti di idrocarburi (Lund, 1999), altri hanno invece investigato il processo di transizione ad un'economia *low carbon*. In particolare Atanasova e Schwartz (2019), hanno contribuito a valutare le implicazioni legate al rischio climatico e all'incertezza delle politiche in materia di cambiamenti climatici delle imprese di